

Amatissimo Professore.!

E' parecchio tempo che non Le ho
inviato mie notizie dirette, ma
il tempo passa veloce e non se
ne accorge. Da due settimane
sono incominciate le lezioni a
Vallombrosa e questa e' la secon-
da domenica che tendo a ritro-
vare la famiglia, passando
cosi' alternativamente dalla vi-
sta di' Napoli a quella di' padre
di' numerosa prole, dall'inverno
alla primavera e quasi d'ora al-
l'estate. Tero desiderio di' fermar-
mi presto questo genere di' vita
che tra l'altro mi distoglie dalle
mie occupazioni nei giorni che
avrei di' liberta' e cosi' da un
po' di' tempo la Flora dorme.

Forse avrà letto quel mio
articoletto sopra una nuova
ipotesi del Tollacci nell'attimi-
tazione del carbonio; ancora
non ho aperto gli estratti per
mandargliene una copia, la
pezzo però, e già l'aura da
lei fatta, di una correzione,
cioè nell'interpretazione della
formula del Tollacci di "osti-
uire alla parola «Ogno» ,
quella di «ostigens», avendo
equivocato tra queste due
varianti.

Sarei molto piacere di rive-
derla qualora Ella passasse
Firenze, intanto si abbia, al-
sieme alla mia gentile signora,
i miei cordiali saluti dal
suo aff.
Adri Fiori